

**Publicazioni Recenti***Ania Trends*Bilanci, Borsa, Solvency II  
Dicembre 2014Nuova Produzione Vita  
Dicembre 2014Vita Flussi Riserve  
Dicembre 2014Focus R.C. Auto  
Nuova Produzione Vita - luglio  
Settembre 2014*Altre pubblicazioni*Italian Insurance 2013-2014  
Dicembre 2014Panorama Assicurativo  
Dicembre 2014Dossier scatole nere,  
Italia leader nel mondo  
Novembre 2014Audizione ANIA  
Legge di Stabilità  
Novembre 2014Position Paper ANIA  
Polizze claims made più vantaggiose per  
assicurati e assicuratori  
Novembre 2014Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

[research@ania.it](mailto:research@ania.it)

tel. +39.06.3268.8606

**Executive Summary****I tassi di interesse e i mercati finanziari**

Nella riunione del 4 dicembre il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di mantenere inalterati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,05%, allo 0,30% e al -0,20%. Il 26 novembre, il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha presentato al Parlamento un piano di investimenti da 315 miliardi di euro, finalizzato a incentivare finanziamenti pubblici e privati a favore dell'economia reale nei prossimi tre anni. Continua il periodo caratterizzato da rendimenti dei titoli di Stato storicamente bassi anche se nelle prime settimane di dicembre sono tornati a crescere i rendimenti dei titoli di stato ellenici.

**La congiuntura economica**

Le previsioni elaborate dall'OCSE nell'edizione di novembre dell'Economic Outlook tracciano un quadro macroeconomico ancora dominato da elementi di debolezza e fattori di rischio a livello sia locale sia globale. Tra i paesi membri, si osserverebbe nell'anno in corso e nel biennio successivo una moderata riduzione del divario tra gli andamenti dei paesi membri della periferia e quelli "core", dovuta al più marcato rallentamento di questi ultimi. Secondo i dati ISTAT, nel terzo trimestre 2014 il prodotto interno lordo italiano è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nei confronti del terzo trimestre del 2013 (la 13ª contrazione congiunturale consecutiva se si includono anche i due trimestri in cui la crescita è risultata nulla).

**Le assicurazioni nel mondo**

Tra l'11 novembre e l'11 dicembre le quotazioni azionarie dei principali settori dell'area dell'euro hanno mostrato andamenti in crescita, contribuendo a una crescita complessiva dell'intero mercato del 2,5% (4,9% rispetto al 1º gennaio 2014). Anche a livello italiano le performance registrate negli ultimi 30 giorni sono risultate positive per i tre principali settori di mercato: +4,7% per l'assicurativo e il bancario e +2,2% per il comparto dell'industria. Secondo il report di previsione pubblicato lo scorso settembre dalla *Fundacion Mapfre*, il mercato assicurativo spagnolo registrerebbe nel prossimo biennio un'inversione di tendenza nella raccolta premi rispetto ai risultati negativi del 2012-2013.

**La congiuntura assicurativa in Italia**

Nel mese di ottobre 2014 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari, secondo una prima stima, a 8,3 miliardi (+51,7% rispetto a ottobre 2013). Sulla base della rilevazione trimestrale ANIA relativa alla raccolta premi del settore danni, risulta che nei primi nove mesi del 2014 i premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione con sede legale in Italia e dalle rappresentanze di imprese extra UE sono stati pari a circa 23,1 miliardi (-3,1% rispetto ai primi tre trimestri del 2013). A giugno 2014 i premi diminuivano del 3,4%.

**Long term care: un confronto internazionale**

Nei prossimi 20 anni si prevede che il numero di persone con età superiore a 65 anni crescerà di oltre l'80% fino a raggiungere il miliardo. In una ricerca condotta da SIGMA, la divisione di ricerca del riassicuratore Swiss Re, si studiano le conseguenze del fenomeno sulla sostenibilità finanziaria dell'assistenza al crescente numero di persone che si troverà in una condizione di non autosufficienza.



## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### La politica monetaria

Nella riunione del 4 dicembre il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha deliberato di non modificare i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,05%, allo 0,30% e al -0,20%.

Nella conferenza stampa a margine della riunione il Governatore ha confermato che sono stati avviati i programmi di acquisto di attività cartolarizzate (*asset backed securities*, ABS) e di obbligazioni garantite (*covered bonds*).

Nel corso della seconda settimana di dicembre è stata effettuata la seconda operazione mirata di rifinanziamento a lungo termine che dovrebbe riportare le consistenze del bilancio dell'Istituto alle dimensioni registrate a marzo 2012 (circa 3.000 miliardi).

Nell'ambito del programma di finanziamenti a lungo termine finalizzati al finanziamento dell'economia (TLTRO) la BCE ha assegnato fondi per quasi 130 miliardi a quattro anni a 306 banche; nella precedente operazione, condotta a settembre, erano stati erogati circa 83 miliardi di liquidità a 255 banche. Tale livello è decisamente inferiore ai 400 miliardi messi a disposizione da Francoforte per le prime due operazioni.

Il 26 novembre, il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha presentato al Parlamento un piano di investimenti da 315 miliardi di euro, finalizzato a incentivare finanziamenti pubblici e privati a favore dell'economia reale nei prossimi tre anni.

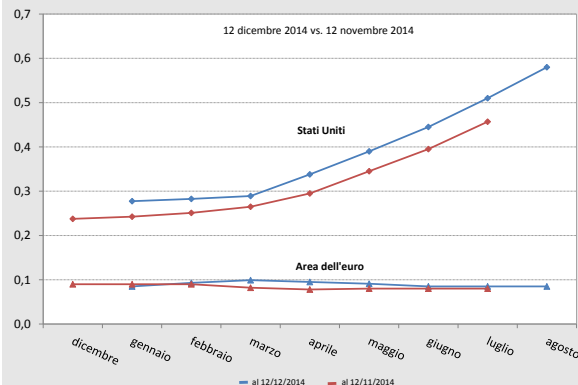
Il "Piano Juncker", che si aggiunge ai programmi e ai piani comunitari di investimento già esistenti, si basa su tre cardini fondamentali:

- European Fund for Strategic Investments (EFSI), operativo dal 1° gennaio 2015;
- "project pipeline" e programma di assistenza;
- road map per eliminare le barriere agli investimenti.

Il fondo EFSI includerà una garanzia per 16 miliardi di euro dal budget UE e per 5 miliardi dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI); si attende un effetto moltiplicatore in grado di portare la capacità dei fondi a circa 315 miliardi.

Nel mese di novembre il FOMC non si è riunito ma ha continuato, tramite dichiarazioni dei propri membri, a fornire indicazioni circa i futuri interventi sui tassi. Loretta Mester, presidente della Federal Reserve di Cleveland, parlando da Washington DC alla Financial Stability Conference ha dichiarato infatti che la Federal Reserve alzerà i tassi nel 2015 anche perché i suoi obiettivi di stabilità dei prezzi e piena occupazione sono «vicini». Mester ha spiegato che l'ultimo rapporto sull'occupazione americana a novembre è «solido» e che l'economia è tornata a essere in buone condizioni.

### I tassi forward a 3 mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

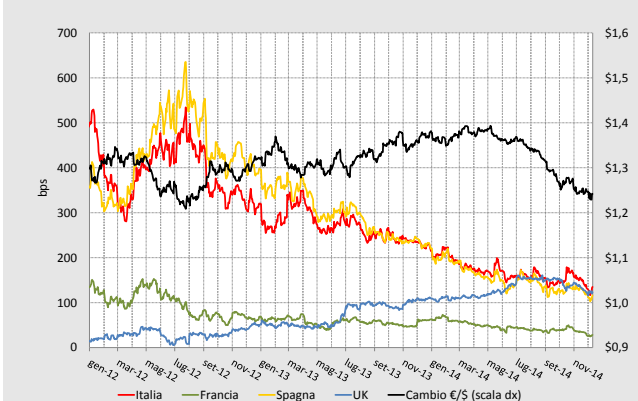
L'analisi della struttura dei tassi *forward* nell'area dell'euro e negli Stati Uniti evidenzia le diverse attese circa possibili rialzi dei tassi a breve, coerentemente con la situazione delle due aree economiche.

### L'andamento del rischio paese

Continua il periodo caratterizzato da rendimenti dei titoli di Stato storicamente bassi anche se nelle prime settimane di dicembre sono tornati a crescere i rendimenti dei titoli di stato greci. Il Governo greco ha infatti anticipato di 2 mesi il voto parlamentare per il presidente della Repubblica. In base alla Costituzione greca, tale decisione potrebbe portare anche ad elezioni anticipate. La preoccupazione è che le elezioni anticipate facciano emergere un quadro politico instabile, con un'affermazione del partito della sinistra eurocritica Syriza sull'attuale partito di Governo, di matrice centrista e pro-euro.

Il 10 dicembre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (0,68%) era pari a 135 bps per l'Italia, 123 per il Regno Unito, 116 bps per la Spagna e 28 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro valeva 1,24.

### Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/€



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



## La congiuntura economica

### La congiuntura internazionale

Le previsioni elaborate dall'OCSE nell'edizione di novembre dell'Economic Outlook restituiscono – in sintonia con l'orientamento generale espresso nelle ultime settimane dagli altri principali istituti di previsione – un quadro macroeconomico ancora caratterizzato da elementi di debolezza e significativi fattori di rischio, sia a livello locale che globale.

La dinamica dell'output mondiale nel prossimo biennio (+3,1% nel 2015, +3,0% l'anno successivo) continuerebbe infatti a rimanere al di sotto del livello potenziale, mostrando ancora ampie differenze sia tra le principali aree geografiche sia tra le singole economie che le compongono.

Tra i paesi industrializzati si osserverebbe, da un lato, il consolidamento della ripresa negli Stati Uniti, la cui economia si espanderebbe del 2,2% nel 2014, accelerando fino a oltre il 3% nel biennio successivo. Alla base della performance positiva dell'economia americana vi sarebbe soprattutto la vivacità delle componenti private della domanda interna, sospinte dal buon andamento del mercato del lavoro e dalla forte ripresa degli investimenti in costruzioni.

L'andamento dell'economia dell'area dell'euro si collocherebbe, nelle previsioni dell'OCSE, sull'altro estremo dello spettro. La crescita del PIL dell'area, prevista nel 2014 ancora al di sotto dell'1%, dovrebbe accelerare lievemente nel 2015 (+1,1%) e, in modo più marcato, nel 2016 (+1,7%). Gli analisti dell'Organizzazione sottolineano tuttavia che queste proiezioni sarebbero soggette ancora a notevoli rischi di aggiustamenti al ribasso, legati soprattutto al rischio di deflazione.

Tra i paesi membri, si osserverebbe nell'anno in corso e nel biennio successivo una moderata riduzione del divario tra gli andamenti dei paesi della periferia e quelli "core", dovuta al più marcato rallentamento di questi ultimi.

#### Il quadro di previsione internazionale

	PIL(*)			Contributo estero(**)		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Stati Uniti	2,2	3,1	3,0	-0,1	0,0	-0,1
Area dell'euro	0,8	1,1	1,7	0,0	0,1	0,2
Giappone	0,4	0,8	1,0	-0,1	0,4	0,3
OCSE	1,8	2,3	2,6	0,1	0,1	0,1
Cina	7,3	7,1	6,9	nd	nd	nd
Mondo	3,3	3,7	3,9	-	-	-

(\*) Variazione % rispetto all'anno precedente; (\*\*) Alla formazione del PIL - Puntigli percentuali

Fonte: OCSE – Economic Outlook (nov. 2014)

### La congiuntura italiana

Secondo i dati sui conti economici trimestrali italiani pubblicati dall'ISTAT lo scorso 1° dicembre, nel terzo trimestre 2014 il prodotto interno lordo italiano - espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato - è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nei confronti del terzo trimestre del 2013. Se si includono anche i due trimestri in cui la crescita è risultata nulla (III trimestre 2013 e I trimestre 2014), quella attuale rappresenta la 13° contrazione congiunturale consecutiva.

La variazione acquisita per il 2014 è pari a -0,4%.

Relativamente alle componenti della domanda, le importazioni di beni e servizi sono diminuite in termini congiunturali dello 0,3%, le esportazioni sono aumentate dello 0,2%, i consumi finali nazionali sono rimasti invariati e gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dell'1,0%. Per quanto riguarda i consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è aumentata dello 0,1%, quella della Pubblica Amministrazione è scesa dello 0,3%.

#### L'economia italiana nel III trimestre 2014 (\*)

	2013		2014	
	IV	I	II	III
PIL	-0,1	0,0	-0,2	-0,1
Consumi Pr.	0,1	0,1	0,2	0,1
Consumi PA	0,7	-0,3	0,1	-0,3
Inv. fissi lordi	-0,2	-1,1	-0,8	-1,0
- Macchinari	-0,4	-0,5	-1,1	-0,5
- Costruzioni	-1,1	-1,1	-1,1	-0,9
Esportazioni	-0,4	0,2	1,3	0,2
Importazioni	-0,6	-0,7	0,9	-0,3

(\*) Variazione % sul trimestre precedente

Fonte: ISTAT

Le previsioni elaborate dall'OCSE per l'economia italiana, confermando per il 2014 una contrazione dello 0,4%, puntano ad una crescita del PIL dello 0,2% nel 2015. Le esportazioni crescerebbero del 2,7%, le importazioni del 2,1%, i consumi privati dello 0,3%.

#### Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	OCSE		Prometeia	
	2013	2014	2015	2014	2015
PIL	-1,9	-0,4	0,2	-0,4	0,5
Consumi pr.	-2,6	0,2	0,3	0,3	0,9
Consumi PA	-0,8	-0,2	-1,0	-0,4	0,8
Inv. fissi lordi	-4,7	-2,7	0,1	-1,6 (*)	0,6 (*)
Esportazioni	0,1	1,7	2,7	1,9	3,9
Importazioni	-2,8	1,4	2,1	0,4	3,3
Inflazione	1,2	0,1	0,0	0,3	0,4
Deficit/PIL	-3,0	3,0	2,8	3,0	3,0

(\*) esclusi investimenti in costruzioni

Fonti: ISTAT – Conti Economici Trimestrali (dic. 2014); OCSE – Economic outlook (nov. 2014); Prometeia – Aggiornamento Rapporto di previsione (dic. 2014);



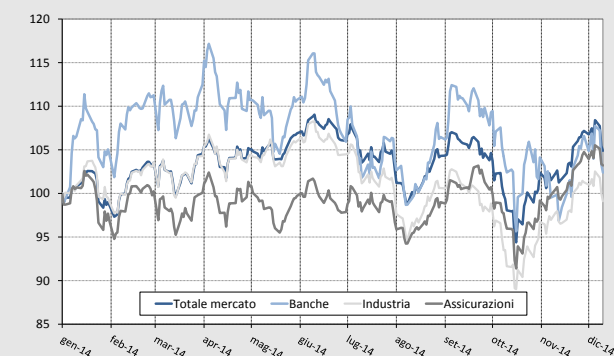
## Le assicurazioni nel mondo

### L'industria finanziaria in Borsa

Tra l'11 novembre e l'11 dicembre le quotazioni azionarie dei principali settori dell'area dell'euro hanno mostrato andamenti al rialzo, contribuendo a una crescita complessiva dell'intero mercato del 2,5% (4,9% rispetto al 1° gennaio 2014).

L'11 dicembre scorso il settore assicurativo registrava una crescita del 2,7% rispetto ai 30 giorni precedenti, in linea con il settore bancario (+2,5%; +3,2% e +2,4% rispetto a inizio anno). I corsi azionari del settore industriale mostravano, invece, una crescita più tenue su base mensile (+1,3%) e un calo su rispetto al 1° gennaio scorso (-0,9%).

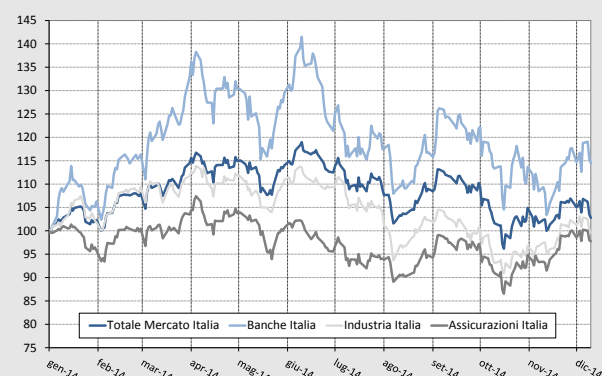
#### Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Anche in Italia le performance registrate negli ultimi 30 giorni sono state positive nei tre principali settori di mercato: +4,7% nei comparti assicurativo e bancario e +2,2% per quello manifatturiero. Rispetto a inizio anno, le quotazioni bancarie hanno mostrato forti segnali di ripresa (+14,5%), in contrapposizione alle performance lievemente negative registrate dai titoli assicurativi (-2,3%) e industriali (-0,4%).

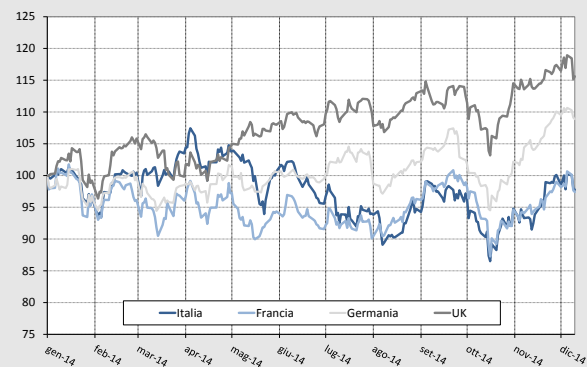
#### Indici settoriali italiani



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

L'11 dicembre anche i titoli assicurativi degli altri principali paesi europei mostravano andamenti positivi rispetto all'11 novembre scorso: +3,5% in Germania, +2,6% in Francia, +1,2% nel Regno Unito. Rispetto a inizio anno, invece, sono risultati in crescita solo i titoli assicurativi britannici e tedeschi (+15,6% e +8,9%), mentre quelli italiani e francesi hanno continuato a registrare performance negative (-2,3% e -2,6%, rispettivamente).

#### Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

### Le assicurazioni spagnole nel biennio 2015-2016

Secondo il report di previsione pubblicato lo scorso settembre dalla *Fundacion Mapfre*, il mercato assicurativo spagnolo registrerebbe nel prossimo biennio un'inversione di tendenza nella raccolta premi, tornata di segno positivo nel 2014 (+2,9%) dopo i risultati negativi del 2012 (-6,1%) e del 2013 (-3,7%).

Secondo il report, la crescita accelererebbe sia nel 2015 (+4,9%) sia nel 2016 (+7,2%): la raccolta premi complessiva (vita e danni) passerebbe da 54,4 miliardi nel 2014 a 57,1 miliardi di euro nel 2015, per poi toccare quota 61,2 miliardi nel 2016.

Relativamente al settore vita, dopo i risultati negativi del biennio 2012/2013 (-10,9% e -5,3% rispettivamente) i premi passerebbero dai 25,3 miliardi nel 2014 (+3,7%) ai 26,5 miliardi nel 2015 (+4,6%) e, infine, ai 28,4 miliardi nel 2016 (+7,3%). La ripresa interesserà anche i prodotti di risparmio, che beneficerebbero sia della bassa redditività di investimenti alternativi a reddito fisso sia di un miglioramento sul fronte del reddito disponibile delle famiglie.

Uno sviluppo positivo riguarderà anche i premi del comparto danni, stimati in 29,1 miliardi di euro a fine 2014 (+2,3%, rispetto al 2013) e in 32,7 miliardi nel 2016 (+7,0%). Si conferma trainante il ruolo del ramo auto (9,8 miliardi nel 2014, +3,4%), che è previsto raggiungere gli 11,6 miliardi a fine 2016 (+9,8%); seguono le coperture per il rischio salute (6,9 miliardi nel 2014, +5,2%), per le quali è previsto un traguardo di 7,9 miliardi di euro in termini di premi (+7,6%) nel 2016.



## La congiuntura assicurativa in Italia

### La nuova produzione vita – ottobre 2014

Nel mese di ottobre 2014 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari, secondo una prima stima, a 8,3 miliardi, il 51,7% in più rispetto allo stesso mese del 2013.

Da inizio anno i nuovi premi emessi hanno raggiunto i 77,0 miliardi, in crescita del 49,0% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, pari a 1,5 miliardi, in aumento del 18,1% rispetto a ottobre 2013, i nuovi affari vita complessivi nel mese sono stati pari a 9,8 miliardi (+45,3% rispetto allo stesso mese del 2013), mentre da gennaio hanno raggiunto i 90,6 miliardi, il 45,7% in più rispetto all'anno precedente.

Prima stima Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali						
Anno	Mese	Italiane ed extra UE			UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	(da inizio anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.
		(1 mese)	(1 mese)	(1 mese)		
2013 (*)	set.	4.754	50,4	30,2	415	-40,0
	ott.	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7
	nov.	4.931	16,0	28,5	571	-43,3
	dic.	4.891	33,7	28,9	991	30,4
2014 (*)	gen.	7.086	44,5	44,5	866	-30,2
	feb.	7.618	53,7	49,1	792	24,7
	mar.	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2
	apr.	8.039	57,8	50,9	1.184	-30,5
	mag.	7.852	20,4	43,5	1.992	39,1
	giu.	7.619	58,1	45,7	1.632	146,3
	lug.	9.661	59,5	47,9	1.819	40,9
	ago.	5.755	59,8	49,0	1.116	121,5
	set.	6.924	45,6	48,6	1.196	188,1
	ott.	8.301	51,7	49,0	1.532	18,1

(\*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, dal 1° gennaio 2013 basata su un campione di imprese pari a oltre l'80% del totale premi.

Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di ottobre i premi afferenti a nuove polizze individuali di Ramo I hanno registrato una crescita del 31,1% rispetto allo stesso mese del 2013, a fronte di un ammontare pari a 5,8 miliardi (circa il 70% dell'intera nuova produzione emessa). In forte accelerazione, per il quinto mese consecutivo, è risultata la raccolta di nuovi premi su polizze di Ramo V, pari a 282 milioni (il 3% dell'intera nuova raccolta), più che raddoppiata rispetto a ottobre 2013. La restante quota (27%) della nuova produzione vita ha riguardato i premi di Ramo III, quasi esclusivamente di tipo unit-linked, che, in linea con i mesi precedenti, hanno registrato una raccolta in forte aumento (duplicata rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) per un ammontare pari a 2,3 miliardi.

I contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali, pari a 111 milioni, sono risultati in aumento del 10,1% rispetto a ottobre 2013.

### Le assicurazioni danni al III trimestre 2014

Sulla base della rilevazione trimestrale ANIA relativa alla raccolta premi del settore danni, risulta che nei primi nove mesi del 2014 i premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione con sede legale in Italia e dalle rappresentanze di imprese extra UE sono stati pari a circa 23,1 miliardi, in calo del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (a giugno 2014 i premi diminuivano del 3,4%).

Rami	Premi contabilizzati al III trim. 2014		
	Premi (miliardi)		Variazioni %*
	Al 30 settembre 2014	Al 30 settembre '14/'13	Al 30 giugno '14/'13
R.C. Auto e natanti	11,4	-6,7	-6,7
Corpi veicoli terrestri	1,7	-2,3	-2,7
<b>TOTALE AUTO</b>	<b>13,1</b>	<b>-6,2</b>	<b>-6,2</b>
Infortuni e Malattia	3,4	-0,3	-0,5
Property	4,2	4,7	4,1
R.C. Generale	1,8	-0,4	-1,7
Credito e Cauzione	0,3	-2,9	-5,9
Trasporti	0,3	-13,7	-13,3
<b>TOTALE ALTRI RAMI</b>	<b>10,0</b>	<b>1,1</b>	<b>0,5</b>
<b>TOTALE DANNI</b>	<b>23,1</b>	<b>-3,1</b>	<b>-3,4</b>

(\*) Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Fonte: ANIA

In particolare, a fine settembre 2014 il totale settore Auto (r.c. e corpi veicoli terrestri) ha raccolto premi per un importo pari a 13,1 miliardi con una contrazione del 6,2% rispetto ai primi nove mesi del 2013.

Nel dettaglio, il ramo R.C. Auto e natanti con 11,4 miliardi di premi raccolti diminuisce del 6,7% (come risultava alla fine del primo semestre) e continuano a contrarsi, sia pur ad un tasso ridotto rispetto al passato, i premi del ramo Corpi veicoli terrestri che, con un ammontare pari a 1,7 miliardi, diminuiscono del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2013 (era -2,7% la variazione a fine giugno 2014).

Per quanto riguarda gli altri rami, che raccolgono i restanti 10 miliardi del totale premi danni, si registra una lieve crescita di poco superiore all'1% rispetto ai primi nove mesi del 2013; sono in particolare i premi del settore Property (Incendio, Altri danni ai beni, Perdite pecuniarie, Assistenza e Tutela legale) a registrare una buona performance con una crescita del 4,7% mentre i premi di tutti gli altri rami risultano in diminuzione: la contrazione più evidente (-13,7% rispetto ai primi nove mesi del 2013) è stata registrata dai premi del settore Trasporti (Corpi di veicoli ferroviari, Corpi di veicoli marittimi, Corpi di veicoli aerei, Merci trasportate e Responsabilità civile aeromobili); seguono poi i rami Credito e Cauzione (-2,9%), il ramo R.C. Generale i cui premi diminuiscono dello 0,4% e infine i rami Infortuni e Malattia (-0,3%).



## Long term care: un confronto internazionale

Nei prossimi 20 anni si prevede che il numero di persone con età superiore a 65 anni crescerà di oltre l'80% fino a raggiungere il miliardo. Il fenomeno, considerato finora una caratteristica esclusiva dei paesi industrializzati, sta cominciando ad interessare anche le economie emergenti.

Questo profondo cambiamento della struttura demografica della società deriverà in enormi ripercussioni in molteplici ambiti. In una ricerca condotta da SIGMA, la divisione di ricerca del riassicuratore Swiss Re, si studiano le conseguenze del fenomeno sulla sostenibilità finanziaria dell'assistenza al crescente numero di persone che si troverà in una condizione di non autosufficienza.

È prevedibile che la spesa pubblica destinata alla Long Term Care crescerà in modo significativo nei prossimi decenni, sommandosi alle già notevoli tensioni che agiscono sui bilanci pubblici di molti paesi.

La maggioranza dei paesi industrializzati si è dotata di schemi pubblici di finanziamento della spesa per l'assistenza ai non autosufficienti. Con l'esclusione di alcune notevoli eccezioni, come la Francia, il Belgio e l'Olanda, non si è ancora prodotto il pieno sviluppo di un pilastro privato per la copertura del rischio di non autosufficienza, lasciando gravare porzioni considerevoli della spesa direttamente sui bilanci delle famiglie.

Nei casi più severi di non autosufficienza, quando cioè è necessario trasferire il malato in una struttura residenziale, la spesa può risultare particolarmente gravosa per le famiglie, se non insostenibile. Solo in Canada e in Italia il reddito medio annuo riesce a coprire il costo medio annuo di una residenza; nella media degli altri paesi è appena sufficiente a coprirne il 50%.

Le cose non migliorano molto anche se si tiene conto del patrimonio medio a disposizione delle famiglie. Nella maggioranza dei paesi la ricchezza media si eroderebbe molto rapidamente (da meno di 6 mesi negli Stati Uniti a 5 anni in Italia), spesso molto prima di quanto necessario considerata la natura di lungo periodo tipica delle patologie che portano alla non autosufficienza (si pensi alla malattia di Alzheimer).

### Il costo della LTC nel mondo (\*)

	Reddito da pensione**	Ricchezza mediana***	Costo medio residenza	Mesi di spesa coperti da:	
				Reddito	Ricchezza
U.S.A.	29.056	44.911	85.000	4	6
U.K.	25.237	111.524	43.000	7	31
Germania	27.213	49.370	46.700	6	13
Francia	27.835	141.850	44.600	7	38
Canada	34.929	90.252	36.000	12	30
Australia	38.570	219.505	47.200	9	56
Svizzera	47.237	95.916	77.900	5	15
Giappone	26.671	110.294	49.300	5	27
Italia	23.451	138.653	24.600	11	68
Spagna	18.531	63.306	26.600	8	29

(\*) dati in \$ americani per anno, quando non specificato diversamente

(\*\*) della coppia; (\*\*\*) individuale

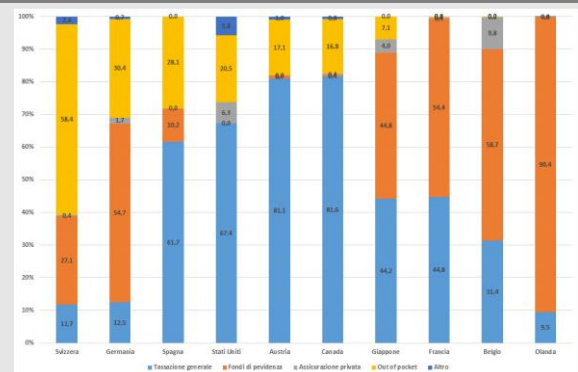
Fonte: SIGMA

Nel Rapporto di SIGMA è riportata la stima relativa al 2007 della percentuale di spesa LTC intermediata dalle diverse fonti di finanziamento in molti paesi industrializzati. La prevalenza di un canale di finanziamento rispetto agli altri appare essere correlata al modello generale di welfare adottato.

In Spagna, Stati Uniti, Austria e Canada – dove il sistema di welfare è basato prevalentemente su meccanismi a ripartizione (modello di Beveridge) – la spesa per Long Term Care è finanziata prevalentemente dalla tassazione generale; in Germania, Olanda e Belgio – dove predominano i meccanismi di capitalizzazione (modello di Bismarck) la spesa è finanziata principalmente da fondi di previdenza.

Il modello francese sembra invece situarsi nel mezzo.

### Spesa LTC per fonti di finanziamento - 2007



Fonte: elaborazioni Swiss Re su dati OCSE e US Congressional Budget Office

Il peso dell'assicurazione privata individuale è ancora molto ridotto ovunque. Rappresenta circa il 10% in Belgio, il 6% negli Stati Uniti, il 4% in Giappone, l'1,7% in Germania ed è virtualmente nullo negli altri paesi. In media la spesa intermediata dal settore si situa poco oltre il 2% della spesa totale.

SIGMA identifica vari fattori alla base dello scarso sviluppo del mercato dell'assicurazione Long Term Care.

Dal lato dell'offerta la mancanza di dati sufficientemente affidabili rende particolarmente difficoltoso la costruzione di soluzioni assicurative economicamente sostenibili. I prodotti assicurativi infatti devono essere costruiti sulla base di numerose ipotesi sull'evoluzione nel lungo periodo di alcune variabili fondamentali – come l'incidenza delle patologie rilevanti, le eventuali co-morbidità e la mortalità – sulle quali possono incidere numerosi fattori imprevedibili, come la struttura dei mercati o gli interventi del regolatore.

Dal lato della domanda, possono giocare un ruolo importante i meccanismi di selezione avversa e la generale mancanza di consapevolezza del pubblico sui rischi reali.



## Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati							
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
2013	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7
	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1
2014	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2
	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni <sup>(1)</sup>									
Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
2014	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



## Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

## Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2012	Settembre	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	-8,7		
	Ottobre	4.292	15,4	-12,4	326	77,9	-6,1		
	Novembre	4.250	11,3	-10,5	716	333,3	3,0		
	Dicembre	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	0,5		
2013*	Gennaio	4.903	44,8	44,8	1.242	285,0	285,0		
	Febbraio	4.956	22,0	32,4	635	43,5	145,3		
	Marzo	5.489	8,5	22,7	1.367	7,4	59,2		
	Aprile	5.093	16,7	21,2	1.703	201,1	90,0		
	Maggio	6.521	33,5	23,9	1.431	39,7	75,8		
	Giugno	4.819	22,8	23,8	663	-3,9	63,1		
	Luglio	6.056	52,1	27,6	1.291	207,2	75,9		
	Agosto	3.601	35,0	28,2	504	-56,2	50,0		
2014*	Settembre	4.754	50,4	30,2	415	-40,0	40,6		
	Ottobre	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7	50,1		
	Novembre	4.931	16,0	28,5	571	-43,3	38,4		
	Dicembre	4.891	33,7	28,9	991	30,4	37,7		
2014*	Gennaio	7.086	44,5	44,5	866	-30,2	-30,2		
	Febbraio	7.618	53,7	49,1	792	24,7	-11,6		
	Marzo	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2	-0,7		
	Aprile	8.039	57,8	50,9	1.184	-30,5	-11,0		
	Maggio	7.852	20,4	43,5	1.992	39,1	0,3		
	Giugno	7.619	58,1	45,7	1.632	146,3	14,0		
	Luglio	9.661	59,5	47,9	1.819	40,9	18,2		
	Agosto	5.755	59,8	49,0	1.116	121,5	24,1		
	Settembre	6.924	45,6	48,6	1.196	188,1	31,4		
	Ottobre	8.301	51,7	49,0	1.532	18,1	29,8		

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. (\*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi; dal 2013 inoltre il campione delle rapp. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.





## Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2012	Settembre	2.510	-7,8	-12,9	-18,6
	Ottobre	3.200	5,8	-6,7	-16,5
	Novembre	3.059	-2,5	-1,3	-15,3
	Dicembre	2.488	-12,0	-2,7	-15,1
2013*	Gennaio	3.773	35,1	6,5	35,1
	Febbraio	3.714	26,9	16,7	30,9
	Marzo	3.806	2,7	19,8	19,8
	Aprile	3.657	18,7	15,1	19,5
	Maggio	4.494	23,8	14,8	20,5
	Giugno	3.323	18,9	20,7	20,3
	Luglio	5.067	72,0	37,5	27,2
	Agosto	2.977	59,3	49,4	29,7
	Settembre	4.053	61,5	65,1	32,8
	Ottobre	4.386	37,1	50,6	33,2
	Novembre	3.945	29,0	41,2	32,8
	Dicembre	3.996	60,6	40,9	34,8
2014*	Gennaio	6.028	59,8	49,9	59,8
	Febbraio	6.310	69,9	63,8	64,8
	Marzo	6.339	66,5	65,4	65,4
	Aprile	6.270	71,5	69,3	66,9
	Maggio	6.027	34,1	55,9	59,3
	Giugno	5.267	58,5	53,1	59,2
	Luglio	6.785	33,9	40,3	54,6
	Agosto	4.173	40,2	42,7	53,2
	Settembre	4.877	20,3	30,9	49,4
	Ottobre	5.751	31,1	29,6	47,3

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(\*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2012	Settembre	51	-58,6	-32,4	-32,7
	Ottobre	108	21,6	-18,8	-29,1
	Novembre	92	-6,6	-19,3	-27,6
	Dicembre	122	-12,5	-1,5	-26,3
2013*	Gennaio	77	-26,7	-15,2	-26,7
	Febbraio	74	-2,5	-14,8	-16,6
	Marzo	222	154,9	39,1	39,1
	Aprile	111	15,2	57,1	32,8
	Maggio	174	23,7	56,5	30,3
	Giugno	131	1,7	13,7	24,5
	Luglio	110	27,8	16,7	24,9
	Agosto	107	20,6	14,6	24,4
	Settembre	139	169,1	57,2	33,1
	Ottobre	106	-1,4	41,9	29,2
	Novembre	106	15,1	39,6	28,0
	Dicembre	209	71,6	31,0	32,5
2014*	Gennaio	133	72,2	53,9	72,2
	Febbraio	285	286,5	129,8	176,7
	Marzo	175	-21,4	58,7	58,7
	Aprile	215	94,5	65,9	66,9
	Maggio	316	81,6	39,3	70,8
	Giugno	284	117,1	96,2	78,5
	Luglio	363	229,8	132,1	97,0
	Agosto	269	151,2	163,2	102,8
	Settembre	301	116,9	162,1	104,5
	Ottobre	282	165,2	141,9	109,6

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(\*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro



## Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2012	Settembre	594	-30,4	-6,2	2,7
	Ottobre	969	61,3	1,0	6,7
	Novembre	1.087	88,5	30,5	11,8
	Dicembre	1.029	31,6	57,5	13,3
2013*	Gennaio	1.042	118,0	72,0	118,0
	Febbraio	1.163	10,5	39,8	44,1
	Marzo	1.455	15,4	31,1	31,1
	Aprile	1.320	11,7	12,6	25,3
	Maggio	1.847	66,5	30,1	34,3
	Giugno	1.360	37,4	38,0	34,8
	Luglio	872	-7,6	34,1	29,1
	Agosto	512	-27,2	4,1	24,0
	Settembre	557	-6,3	-13,4	21,8
	Ottobre	973	0,4	-9,9	19,6
	Novembre	872	-19,8	-9,4	15,5
	Dicembre	665	-35,4	-18,6	10,9
2014*	Gennaio	919	-11,8	-22,2	-11,8
	Febbraio	1.014	-12,8	-19,7	-12,4
	Marzo	1.582	8,7	-4,0	-4,0
	Aprile	1.547	17,2	5,2	1,6
	Maggio	1.502	-18,7	0,2	-3,9
	Giugno	2.062	51,7	12,9	5,4
	Luglio	2.505	187,2	48,8	22,9
	Agosto	1.307	155,5	114,1	29,9
	Settembre	1.740	212,3	186,0	40,0
	Ottobre	2.259	132,2	159,9	48,1

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(\*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.